



do di lottare contro il crimine. Il Batman incamato da Jean

Paul Valley ritiene che siano passati i tempi romantici in cui

si poteva combattere il male e l'illegalità senza sporcarsi le

mani. Oggi la guerra è entrata in una fase in cui non si fanno

più prigionieri. Ma che fine ha fatto Bruce Wayne, il vecchio

Cavaliere Oscuro, sconfitto e distrutto nella psiche da Ba-

ne? E' a Santa Prisca, isola-stato dei Caraibi, alla ricerca del padre di Robin, Jack Drake, e della dottoressa Shondra Kin-

solving, rapiti dagli uomini di Bane, e scambiati con un mi-

sterioso signore del crimine. Riuscirà Bruce a salvare l'unica

donna in grado di guarirlo, o la ricerca dovrà continuare? Nel

frattempo a Gotham l'ombra del nuovo Cavaliere si allarga su una città ancora scossa dagli ultimi avvenimenti

### ...per chi attento ai particolari

Chi è attento si sarà certamente accorto che questo numero di Batman Saga è di-verso dai precedenti. Siamo passati infatti a 72 pagine. Questo per una serie di motivi che possiamo così sintetizzare: meno pagine = minor prezzo, a parità di qualità di storie. Passiamo da 4900 a 3500 lire, e direi che il rispar-mio non è da poco. Vorrei sfatare tutta una serie di corvacci, che sicuramente si affretteranno a leggere il cam-bio di formato in chiave di "insuccesso di vendite". Amici miei, mi spiace per il vostro fegato e le vostre ulcere, ma Batman Saga è in stra-attivo. Solo che vogliamo diffonderlo ancora di più, fedeli alla legge: "meno costa, più si vende". A fame (si fa per dire) le spe-se sono le storie tratte dalle serie Robin e Catwoman non direttamente collegate a Knightquest, che sono state eli-minate dalla programmazione. Non preoccupatevi però, perché ci impegnamo fin da ora a una semplice rilettura del tipipresentarle il prima possibile. Abbiamo già studiato la formula più adatta e tra qualche tempo ve le forniremo. Passiamo alle storie. Si apre *Kni-ghtquest* (letteralmente "La Ricerca del Cavaliere") con ghtquest La Ricerca, che ve-drà Bruce Wayne alla "Ricer-ca" di Jack Darke e Shondra

Kinsolving in giro per il mondo, e Knightquest La Crociata, in cui assisteremo alle ge-sta di Batman/Valley a ciata" contro il crimine. Kni ghtquest La Ricerca prende il via con questo dittico tratto dalla collana Justice League Task Force, in cui Bruce Verde, Tigre di Bronzo, e Gi-psy, si trova a Santa Prisca, impegnato nella prima tappa del suo giro intorno al mondo. Freccia Verde è uno dei per-sonaggi "storici" del mondo DC Comics. Ricco Play-boy. che per una serie di circostanze si veste come Robin Hood e combatte il crimine degli anni si è spostato da co super eroe, arrivando a uno status molto più "adulto" della maggior parte dei perso-naggi DC Comics. Eroe ur-bano e "nero", ha abbando-nato da tempo le frecce-gadget, tipiche delle storie degli Anni '50 e '60, e ha un approccio molto disincantato verso il crimine e la società. Nel corso della storia fa ac-

cenno ad un precedente soggiomo a Santa Prisca, che potete trovare nel numero 28/29 della collana Green Arrow/Green Lantern, Freccia Verde infatti è stato titolare di una serie durata 29 numeri, edita dalla Play Press e disposervizio arretrati. Tigre di Bronzo è uno dei più grandi esperti di arti marziali del pianeta. Ha fatto parte della Suicide Squad, e attualmente lavora come libero agente. Gipsy è una mutante capace di diventare invisibile, oppure di mimetizzarsi con l'ambiente che la circonda. Ha fatto parte della Justice League pre-crisi, e attualmente è tornata in seno a questo gruppo, ed è un membro stabile della Justice League Task Force. La se-rie Justice League Task Force è nata nel giugno 1993, e avventure di vari eroi radunati assieme per particolari mis-sioni, secondo le singole capacità. Passando alla terza no a clamorosi sviluppi che ci aspettano nel futuro.

Alessandro Bottero

IL CAPO Mario Ferri

IL VICECAPO Simona Ferri

LA GUIDA SPIRITUALE Alessandro Ferri

LE MENTI PENSANTI

Luca Carta Cristina Sabatini

> IL POLIGLOTTA Andrea Voglino

LO SCRIVANO Stefano Caldari

**GLI ARTISTI** 

Brung Raran Monia Dei Rossana Cesaretti

IL CASSIERE Monica Giaffreda

UFFICIO ARRETRATI Andreana Settembre

#### BATMAN SAGA N. 8, GIUGNO 1996

Mensile delle Edizioni PLAY PRESS srl

Sede legale, direzione, redazione e amm.ne: Viale delle Milizie, 34, 00192. Roma, E-Mail: playpres@uni.net, tel. 06/3701592, fax 06/3701502. Registmzione presso il Tribunale di Roma: in corso. Stampa: Grafiche Fover, Foligno (PG). Distribuzione: Parrini & C. srl, Piazza Colonna, 361, Roma. Copyrioht @ 1996 DC COMICS, a division of Warner Bros, a Time Warner COMPANY, Published under license from DC Comics. All rights reserved. The stories, characters and names foatured in this magazine are the property of DC Comics. Any inquiries should be addressed to DC COMICS, clo Edizioni Play Press srl, Viale delle Milizie. 34, 00192, ROMA, ITALY. Edizione

© 1996 Edizioni PLAY PRESS srl

LE STORIE DI QUESTO NUMERO SONO:

Justice League Task Force : Knightquest La Ricerca 1 (Knightquest: The Search. Da Justice League Task Force n. 5, ottobre 1993.

Justice League Task Force : Knightquest La Ricerca 2 (Knightquest: The Search. Da Justice League Task Force n. 6, novembre 1993. Coper-tina di Sal Velluto) Batman: Il selvaggio est

(Wild, wild east. Da Detective Comics n. 667, ottobre 1993.



KNIGHTQUEST: LA RICERCA





















































































































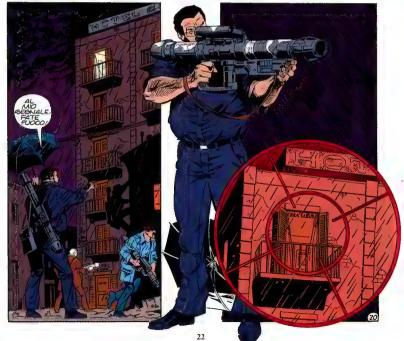






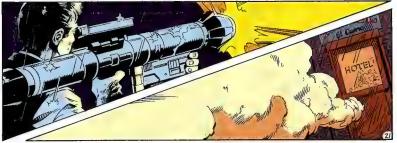


















## IL BATMAN EXTRA-FUMETTISTICO

ovvero,

quando il Cavaliere Oscuro abbandona la sua Gotham City di carta e si cimenta con altri media.

"Gli Anni '70 e '80:

### i primi Cartoni Animati"

a volta scorsa avevamo lasciato i nostri eroi in una difficile situazione: i telefilm Camp avevano ormai fatto il loro tempo e i Paladini della Giustizia correvano il rischio di perdere i favori del pubblico. La serie in realtà sarebbe potuta continuare per una quarta stagione: la NBC si era infatti offera di proseguire, a patto che la ABC gli cedesse il set; peccato che la Bat-caverna da 800.000 dollari era stata abbattuta due settimane prima...

La fama del personaggio aveva dato vita ad un gran proliferare di Bat-articoli; furono pubblicati i primi Bat-libri: "Batman vs three villains of doom" (Batman contro i tre criminali del destino), "Batman vs the fearsome four" (Batman contro i paurosi quattro) del 1966 e "Batman: The Cheetah Caper" (Batman: il futuro del Ghepardo) del 1969, sono solo alcuni titoli. Sempre nel 1966 la Topps produsse la prima serie di Bat-cards (dipinte da Bob Powell e Norm Saunders), da allora croce e delizia dei collezionisti. Lo stesso anno uscirono sul mercato i pupazzi di "Capitan Action" e "Action Boy", simil-Big Jim che potevano indossare varie divise; fra di esse c'erano quelle di Batman e Robin. Nel '67 debuttò la bambola di Batgirl della Ideal Toy, mentre nel '72, grazie alla Mego, i difensori di Gotham ed i loro avversari ebbero le loro prime ufficiali "action figures" (in Italia chiamate familiarmente "pupazzetti"). Di aspetto simile a dei bambolotti, con la testa in gomma, il corpo di plastica ed il costume in nylon, contribuirono al diffondersi della fama dei super eroi. Ma questa grande fama era inesorabilmente unita con la patina di "idiozia" che era stata lasciata in eredità dalla serie TV, e che poco si addiceva al rilancio in stile realistico voluto da Schwartz: la risalita

verso il successo fu perciò lunga e faticosa, ed occupò gran parte del ventennio '70-'80. Non miglior sorte ebbero i due attori protagonisti, che rimasero prigionieri dei cliché da loro creati: West si era identificato a tal punto col personaggio da intentare numerose cause contro chiunque apparisse in pubblico col costume da lui precedentemente indossato, cause naturalmente perse dato che i diritti appartenevano alla DC; Ward mancò addirittura l'occasione di girare "Il Laureato": già scelto per la parte principale, la Fox gli fece perdere il contratto, temendo che l'interpretazione di un altro personaggio avrebbe diminuito la sua identificazione col "Robin nazionale". Il film, come tutti sappiamo, fu un successo e lanciò Dustin Hoffman nell'Olimpo dei divi di Hollywood. Le avventure catodiche continuarono in una forma meno dispendiosa, quella del cartone anima-

to; la prima serie partì nel 1968, anche se per essere esatti, il primato di primo Bat-cartoon spetta alla sigla dei famigerati telefilm: pur se di breve durata e di scarsa qualità, la sequenza animata metteva in scena il Dinamico Duo oltre al Pinguino, Catwoman, il Joker e successivamente Batgirl. La serie Tv in cui Batman si inserì era la "Superman-Aquaman Hour": oltre a spodestare il re di Atlantide, il Pipistrello si prese anche il primo posto nel titolo, che diventò "Batman-Superman Hour". Ogni puntata durava mezz'ora e conteneva due Bat-Telefilm, Robin apparve, nello stesso show, anche nelle avventure dei "Giovani Titani", dove militavano le controparti giovanili degli eroi maggiori. Visto il successo delle diciassette puntate, i due paladini si conquistarono uno spazio privato, dal titolo The Adventures of Batman and Robin". Lo stile del disegno non era certo eccelso,



volte le tematiche dei telefilm. Le stesse storie risultavano però meno assurde nel formato "cartoon", che permetteva agli sceneggiatori di sbizzarrirsi con mostri alieni e razzi spaziali, lasciando alla fantasia dei bambini il compito di renderli reali. Il target di età del pubblico di Batman si abbassò ulteriormente quando la Filmation produsse cinque brevi spot a sfondo educativo per il programma "Sesame Street", con protagonisti i Paladini della Giustizia, il Joker e il Pinguino. Un'altro gradino fu sceso nel '72, con la partecipazione a due episodi dei "The New Scooby-Doo Movies", dal titolo "The caped crusa-'der caper" (Il furto del crociato incappucciato) e "The Dinamic Scooby-Duo Affair" (Il caso del Dinamico Scooby-Duo), prodotti da Hanna-Barbera e mandati in onda dalla CBS. Gli studios di Hanna-Barbera, dopo questo rodaggio, partirono alla grande 1'8 settembre del 1973, quando la ABC mandò in onda il sabato mattina la sua nuova serie supereroistica: "Super-Friends" (i Super Amici); protagonisti erano i più conosciuti eroi DC del momento, uniti a formare una Lega della Giustizia sui generis (rimase fuori, per esempio. Martian Manhunter, forse ritenuto troppo brutto). Per aumentare l'identificazione furono inseriti due adolescenti. Marvin e Wendy (nipote di Bruce Wayne) ed il loro cane Wonder Dog, tutti muniti di mantellina. Naturalmente l'aiuto che i tre fornivano era nullo, ma permettevano quelle situazioni comiche, tipiche degli ideatori dei Flinstones, che avrebbero reso oltremodo ridicoli gli eroi maggiori. La serie ebbe successo e continuò fino al 1984 con minimi cambiamenti di nome e di trame; Marvin e Wendy vennero sostituiti dagli alieni Zan e Jayna, i Wonder Twins, accompagnati dalla scimmietta Glick. Dalla serie televisiva nacque il fumetto omonimo, in uno dei tanti circoli viziosi dei super eroi sullo schermo. Adam West ritornò come voce di Batman, seguito nel 1977 anche da Burt Ward, nei sedici episodi delle "New Adventures of Batman" della CBS; la stessa rete TV propose a settembre anche la "Batman/Tarzan Hour", seguita l'anno successivo dalla NBC con "Batman and the Super 7" Entrambe le serie durarono poco più di un anno ed in esse apparvero anche numerosi nuovi eroi della DC. In tutte le serie sopracitate le figure di Batman e Robin furono caratterizzate in maniera quasi nulla: con la grande quantità di personaggi da far interagire, non ci fu da parte degli sceneggiatori, né la volontà né la possibilità di soffermarsi sulle caratteristiche degli eroi. Il target si fermò pèrciò inesorabilmente ad un pubblico di bambini. Solo per dovere di cronaca citiamo due produzioni extra-Usa, liberamente ispirate ai Batpersonaggi: la prima è un film messica-

come pure le trame, che riprendevano a

no del 1975, interpretato da Maria Monti, dal titolo "Batwoman", in cui l'atletica e sportiva Gloria mette le sue doti al servizio della legge; i riferimenti a Kathy Kane, la circense Batwoman degli Anni '50, sono espliciti. Il secondo "capolavoro" è il filippino "Alyas Batman en Robin", prodotto nei tardi Anni '70 dai Regal Studios. In un'avventura semi-onirica i due protagonisti sognano di vivere le avventure dei loro idoli americani. Ma il fondo non era ancora stato toccato; fu una produzione statunitense del 1979 a vincere la palma del bat-prodotto di peggior gusto: si trattava di due film per la TV prodotti da Hanna-Barbera e mandati in onda dalla NBC. L'errore fu di voler trasportare la formula del cartone ani mato in un programma con attori veri; se era già falli o più di dieci anni prima solo con Batman e Robin, pensate che effetto fece vedere tutti insieme, oltre al Dinamico Duo, Hawkman, Capitan Marvel, Black Canary, Lanterna Verde e Flash, oltre agli avversari l'Enigmi-



sta, Dr. Silvana e Salomon Grundy! Per essere sicuri di tirar fuori una vera schifezza, gli sceneggiatori aggiunsero per l'occasione i due eroi più meschini che si potessero creare: Retired Man (Uomo Ritirato) e Ghetto Man (Uomo Ghetto)!!! Mentre il primo era il fallito tentativo di rappresentare l'eroe in pensione, il secondo era un insieme dei peggior luoghi comuni sui quartieri poveri americani e sui loro abitanti. I fautori del "politicamente corretto" che hanno coniato il vocabolo "africanamerican" per indicare le persone di colore, potrebbero accusare i creatori di Ghetto-Man di razzismo, mentre si tratta solo di stupida ingenuità. Riprova di ciò è la caratterizzazione degli altri "eroi" che prendono troppo alla lettera il "comic" degli albi a fumetti da cui sono usciti; più che a veri combattimenti si assiste a scaramucce e insulti verbali, che aggiungono pena al ridico-



lo. Gli unici motivi di interesse per i due show sono il ritorno in campo di Adam West, Burt Ward e Frank Gorshin, e la prima ed ultima apparizione in carne ed ossa di motti personaggi DC. In Italia entrambi i "capolavori" rimasero inediti e negli USA non ne esiste una versione in videocassetta; per chi proprio vuol mettersi alla ricerca, ecco i titoli: "Legends of the Super-Heroes: The Challenge" (Le Leggende dei Super-Eroi: La Sjida) e "LotSh: The Roast" (Lt.dse: La Beffa).

Tutte queste presenze in Tv dettero vita ad un nuovo proliferare di Bat-prodotti: nel 1978 fu edito il "Super Dizionario", che usava i personaggi della serie TV per insegnare ai bambini il significato dei 400 vocaboli presentati. Nel 1985 debuttò la nuova linea di "action figures" della Kenner, che conteneva naturalmente il Dinamico Duo e la sua galleria di avversari; rispetto ai precedenti pupazzi, le dimensioni furono ridotte seguendo le tendenze del periodo, fissando così uno standard rimasto inalterato da allora, Siamo arrivati così alla metà degli Anni '80. Per fortuna il Batman fumettistico era riuscito a non subire il nefasto influsso della TV e si era anzi avviato verso un'interpretazione adulta; a questo avevano anche contribuito gli avvenimenti mondiali, che non potevano non influenzare gli sceneggiatori. Con la visita di Nixon in Cina nel 1972 e la morte di Mao nel 1976, la paura per il pericolo "giallo" era calata, come anche quella del nemico comunista con l'arrivo in Unione Sovietica di Gorbaciov nel 1985. Cresceva invece la tensione con il Medio Oriente. Inoltre le problematiche razziali interne si facevano sempre più pressanti, e gli Americani ne stavano finalmente prendendo coscienza. Da ciò derivò la scomparsa, nelle storie di Batman, di "russi mangiabambini" e di alieni a cinque mani, in visita da Marte o da Venere, sostituiti da realistiche organizzazioni criminali, da commandi terroristici di non specificati paesi medio-orientali, o da semplici disadattati. Il Cavaliere tornò veramente oscuro e, lasciato Robin all'università, si immerse in storie metropolitane narrateci con maestria da Neal Adams, Walt Simonson e Jim Aparo, fra gli altri. Poi arrivò un ragazzo chiamato Miller; il suo nome era Frank, ma questa è una storia che vi racconteremo nelle prossime puntate...







# KNIGHTQUEST: LA RICERCA















































































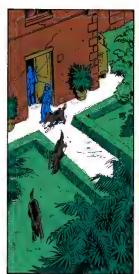
















































































Cari Lettori-Bat. da oggi, la nostra rivista antologica torna al classico formato Play Press settantadue pagine tutte da leggere e da collezionare. Contenti? Speriamo di sì. Attendo commenti sul nuovo corso: ma intanto, avanti con la posta.

Sfigatissimo Andrea, perché "sfigato"? ti starai chiedendo. Perché ti tocca sorbirti le lamentele di tutti i lettori che rognano per il prezzo dei fumetti. Mi riferisco in particolare a Berlusconi 2 e a Paolo "The Edge". che ti hanno scritto sull'ultimo numero di Batman Saga. Senza offesa per loro e per tutti gli altri, ma... Mi avete rotto le scatole! Insomma, non riesco a capire perché la gente si lamenta per il prezzo dei fumetti. Anch'io non sguazzo nell'oro, ma se una cosa mi piace, faccio qualche sacrificio per averla! Mi viene da ridere pensando che magari quelli che si lamentano per il prezzo dei fumetti fumino. Io preferisco fare a meno di fumare anche per una settimana, e con i soldi delle sigarette comprarmi un Batman Saga, E' incredibile come certa gente non capisca che per avere un certo prodotto, soprattutto di una certa qualità, sia necessario spendere qualche soldo in più: per le vostre pubblicazioni, ne vale sempre la pena. Premetto che non sono un fumettofilo. e per i malignacci aggiungo che non possiedo azioni Play Press, ma da quando ho letto 'La Morte Di Superman' seguo fedelmente tutte le pubblicazioni DC Comics, e non solo quelle. Certo, a conti fatti a fine mese sborso un bel po' di soldi, ma preferisco rinunciare ad altre cose, piuttosto che alle buone letture. In più, ho la ragazza anch'io, sto pagando le rate della mad

china, e ho uno supendio piuttosto basso. Caro Andrea, per me potete continuare benissimo così, io vi seguirò sempre, e per quelli che si lamentano dei soldi spesi, che vi devo dire: non ve l'ha mica ordinato il dottore di comprare i fumetti! Casomai, trovatevi un lavoretto part-time: come dice il vecchio detto, 'la necessità aguzza l'

Davide Parolin

Caro Andrea e carissimi Bat-Fan. sono reduce dalla lettura del secondo numero di Batman Saga, e trovo che la qualità del fumetto sia molto elevata. come lo è del resto tutta la vostra produzione. Venendo al succo di questa lettera, vorrei domandarti se si potesse 'fermare' la proliferazione di tutti questi speciali sul Cavaliere Oscuro, anche perché, secondo me, continuando con Play Magazine, con DC Prestige, con il futuro comic book sulle Legends, si rischia un tracollo del mercato. Se i prezzi della carta e degli albi continuano a salire, i lettori si stancheranno. L'unica alternativa potrebbe essere quella di creare un nuovo albo bimestrale, che presenti tutte le avventure 'Clou' di Batman, Leggende e speciali compresi, in modo che, come con Batman Saga, possiate presentarci una grande varietà di avventure sul nostro eroe preferito, senza dover comprare cinquanta albi diversi per poter leggere due o tre avventure valide.

Matteo Vago - Varese

Caro Davide, caro Matteo. non voglio rinfocolare l'annosa polemica sui prezzi dei comic books, sul costo della vita, sulla politica monetaria internazionale, eccetera eccetera. Dico solo che è un momentaccio. e che bisogna organizzarsi nel modo più razionale possibile. Noi ci stiamo provando, e con delle proposte concrete. Come avrete notato, alcune delle nostre riviste - come quella che state leggendo, ma anche Play Magazine e Lobo - hanno subito dei ritocchi: e alla base di quest'iniziativa c'è la volontà di soddisfare le esigenze dei lettori più squattrinati. Però, per favore, lasciamo da parte i piani editoriali, le dichiarazioni di intenti, e le prese di posizione contro i tabagisti e i goderecci. Come ho già detto, il Cavaliere Oscuro è il personaggio più forte della DC Comics, quello che si pappa gli speciali, gli one-shot e le miniserie più belle, Pubblicare tutto questo materiale - e tutto insieme - sarebbe impossibile: secondo noi, è meglio optare per

una selezione ragionata - una selezio ne che renda giustizia a tutti i Battisti. e al nostro amato Pipistrellone, Anche lasciando da parte le nostre testate di punta - il auindicinale, e i due mensili dedicati ai ripescaggi e alle Leggende - ci resta sempre da smaltire una hella mole di roba. In certi casi, è facile: basta approfittare di DC Prestige, o del Play Mag. In altri casi, è più difficile vuoi per il formato, vuoi per i costi dell'operazione, vuoi per questioni pu ramente commerciali. Eppure, al di là di ogni considerazione di ordine sauisitamente numerico, crediamo che il Cavaliere Oscuro meriti un occhio di riguardo; e in auesto senso, abbiamo in cantiere varie iniziative. Non posso ancora anticiparvi nulla, perché non c'è ancora nulla di definito: però, credo che entro la fine del '96 il nostro eroe farà la sua comparsa su dei volumi in tiratura limitata - dei volumi dedicati esclusivamente alle librerie specializzate, Abbiate fede, e tenetevi in contatto: vi darò tutti i dettagli a tempo debito.

Detto questo, passerei alle risposte in breve. Marcello Saffi (Ve) ci chiede lumi sulla droga più venduta di Gotham, "E' 'Venom' o 'Veleno'?' Sia l'uno che l'altro, caro Marcello: 'Veleno' è appunto la traduzione lette rale di 'Venom' - un sostantivo che i nostri affezionati seguaci dovrebbero conoscere piuttosto bene. Seby Corelli (Ct) invoca a gran voce un Batman Classic "che pubblichi le storie della Cenisio e della Williams/Mondadori" e tutti i Team-up fra Batman ed altri erandi protaeonisti del fumetto a stelle e striscie. La risposta, in tutti e due i casi, è 'nì': credo che rivedrai parte del materiale della Williams e della Cenisio, ma di un 'Batman Classic' non se ne parla nemmeno; in quanto ai team-up che ti interessano, noi pubblicheremo solo Batman/Grendel. per gli altri, dovrai rivolgerti alla concorrenza. Per concludere, un piccolo accenno a Paolo Marino (Cn) e ai Sovereign Seven di Chris Claremont; ci stiamo facendo un pensierino. Però ne riparliamo viù avanti - anche perché il mio spazio è agli sgoccioli. Baci e abbracci Bat a tutti: ci si rivede il mese prossimo.

Andrea Voglino

Inviate le vostre lettere a: Batman - Linea calda c/o Edizioni PLAY PRESS, Vle delle Milizie, 34, 00192 Roma oppure al nostro

E-Mail: playkomx@uni.net

Potete anche faxarci allo: 06/3701502



## IL SELVACCIO EST































































































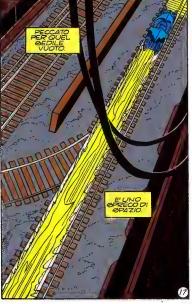










































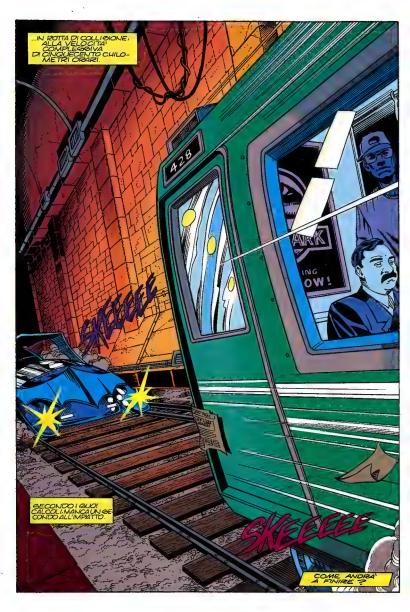












































NO IN

## **IL PROSSIMO** STRAORDINARIO NUMERO...



...SARA' IN TUTTE LE **EDICOLE A LUGLIO NON PERDETELO!** 



Edizioni PLAY PRESS Società Per Eroi.





SE TI PIACCIONO
I FUMETTI

COMPRALI!

BY

ANTONIOSONOIO

HTTP://MIAOFILMS.FORUMCOMMUNITY.NET/